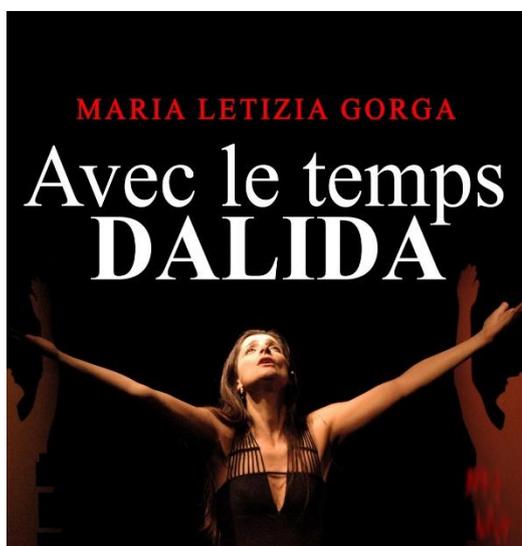


STAGIONE TEATRALE 2024/2025 CALENDARIO EVENTI IN PROMOZIONE RISERVATA



Giovedì 23 gennaio, ore 21.00

CENTRO MEDITERRANEO DELLE ARTI PRESENTA

MARIA LETIZIA GORGA

AVEC LE TEMPS DALIDA

scritto e diretto da Pino Ammendola

al pianoforte Stefano De Meo

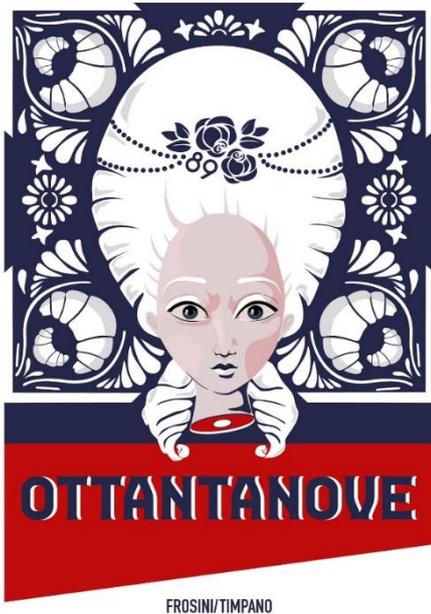
al violoncello Laura Pierazzuoli

ai clarinetti Pasquale Laino

arrangiamenti Stefano De Meo

Dalida, per il suo modo di attraversare la storia, di illustrarne i cambiamenti, è una vera eroina dei nostri tempi. La piccola ragazza italiana dagli occhiali spessi, nata in un sobborgo popolare del Cairo, diventata prima Miss Egitto e poi Mademoiselle Bambino la regina dei juke-box, verrà infine consacrata come la più grande cantante francese di tutti i tempi. È stata contemporaneamente la vamp hollywoodiana tutta lustrini e file di boys e anche la più grande diva mediorientale, per diventare dopo la morte, una figura-culto per una intera generazione. Durante tutta la vita, dietro la star Dalida, la donna Jolanda ha amato e sofferto semplicemente, umilmente. Si è donata senza limiti agli uomini della sua vita come ad un pubblico che aveva per lei sempre il “viso dell’amore” vivendo costantemente la tragedia di essere amata più come artista, che come persona. Avec le temps Dalida è uno spettacolo che nasce dal desiderio di ricordare oltre alla sua vita, il suo infinito repertorio musicale, il suo sorprendente trasformismo, nel misterioso e affascinante percorso tra arte e amore, malinconico e beffardo, scientificamente interrotto dalla sua volontà di decidere anche la propria morte.

PLATEA – RIDOTTO RISERVATO €15 (anziché €23)



Venerdì 24 gennaio, ore 21.00

TEATRO METASTASIO DI PRATO, SCARTI CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE
DI INNOVAZIONE PRESENTANO

OTTANTANOVE

drammaturgia e regia Elvira Frosini e Daniele Timpano

collaborazione artistica David Lescot

con Marco Cavalcoli, Elvira Frosini, Daniele Timpano

1789: la Rivoluzione esplode in Francia, dilaga in tutta Europa e segna indelebilmente il mondo in cui tuttora viviamo. Ma che cosa ne rimane, a 230 anni di distanza? Elvira Frosini e Daniele Timpano – affiancati in scena da Marco Cavalcoli –, con la loro scrittura affilata e spietatamente ironica, scandagliano l'apparato culturale occidentale, per arrivare a smascherare tutte le sue retoriche e i suoi miti fondativi. Passato e presente, storia francese e storia italiana, modernità e postmodernità si sovrappongono in questo lavoro vincitore della Menzione Speciale “Franco Quadri” nell’ambito del Premio Riccione 2019 e

del Premio Ubu 2022 come Miglior nuovo testo italiano, all’interno di un percorso volto a mettere in crisi le nostre vite “democratiche” e l’immaginario legato al concetto di rivoluzione. È ancora oggi possibile una rivoluzione? E in che modo? «*Ottantanove* non vuole raccontare una storia, o la Storia, ma immergersi in un mito fondativo, nei materiali culturali che lo hanno prodotto e che questo ha prodotto a sua volta – spiegano Frosini/Timpano –. Il nostro è uno sguardo da italiani, da cuginetti d’oltralpe, lo sguardo dei parenti poveri, meno evoluti, da liberare e civilizzare. La Rivoluzione francese non l’abbiamo fatta noi. Anzi. L’abbiamo in parte subita. Ma il nostro è anche uno sguardo da europei occidentali, perché, nonostante tutto, siamo gli eredi della Rivoluzione. Le nostre democrazie, l’Europa di oggi, tutto il mondo in cui viviamo è stato fondato allora.»

PLATEA – RIDOTTO RISERVATO €15 (anziché €23)



Sabato 25 gennaio, ore 21.00

TEATRO FRANCO PARENTI IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE RAVASI
GARZANTI PRESENTA

ALESSANDRA FAIELLA

AGE PRIDE

tratto da “Age Pride” di Lidia Ravera ed. Einaudi

e con Chiara Piazza al violoncello

regia Emanuela Giordano

musiche Giovanna Famulari

immagini Cinzia Leone

“Come sarà il terzo e il quarto tempo della nostra carriera di esseri umani?”

Attraverso la confessione (anche molto ironica) del proprio conflittuale rapporto con l’età che avanza, Lidia Ravera rivendica la maestosa allegria celata nella maturità e prova a raccontare come il tempo, da nemico che striscia alle tue spalle aspettando una resa incondizionata, può trasformarsi in un alleato che ti regala una libertà imprevista e una vera rivoluzione interiore.

Alessandra Faiella, protagonista di questa inedita versione teatrale, coinvolge (e travolge) il pubblico con sincerità imprudente e provocatoria. Chiama le cose con il loro nome, sgominando ogni stereotipo mortifero.

PLATEA – RIDOTTO RISERVATO €15 (anziché €25,30)



Venerdì 31 gennaio, ore 21.00

TEATRO DEI GORDI

SULLA MORTE SENZA ESAGERARE

di e con Giovanni Longhin, Andrea Panigatti, Sandro Pivotti, Matteo Vitanza

ideazione e regia Riccardo Pippa

scene, maschere e costumi Ilaria Ariemme

disegno luci Giuliano Bottacin

suono Luca De Marinis

responsabile tecnico Alice Colla

organizzazione Camilla Galloni e Monica Giacchetto

Sulla morte senza esagerare è un omaggio alla poetessa polacca Wisława Szymborska. Ideato e diretto dal regista Riccardo Pippa, lo spettacolo affronta il tema della morte in chiave ironica e divertente attraverso un uso non convenzionale di

maschere contemporanee. Le figure si muovono con verità e leggerezza su un tessuto drammaturgico originale. Sulla soglia tra l'aldiquà e l'aldilà, dove le anime prendono definitivo congedo dai corpi, c'è la nostra Morte. I vivi la temono, la fuggono, la negano, la cercano, la sfidano, la invocano. L'unica certezza è la morte, si dice. Ma quanti ritardi nel suo lavoro, quanti imprevisti, tentativi maldestri, colpi a vuoto e anime rispedite al mittente! E poi che ne sa la Morte, lei che è immortale, di cosa significhi morire? Maschere contemporanee di cartapesta, figure familiari raccontano, senza parole, i loro ultimi istanti, le occasioni mancate, gli addii; raccontano storie semplici con ironia, per parlare della morte, sempre senza esagerare.

PLATEA I° SETTORE - RIDOTTO RISERVATO €15 (anziché €25,30)

PLATEA/GALLERIA II° SETTORE - RIDOTTO RISERVATO €10 (anziché €20,70)



Sabato 1 febbraio, ore 21.00

CRONOPIOS SRL PRESENTA

VITO

L'ALTEZZA DELLE LASAGNE

di Francesco Freyrie e Andrea Zalone

assistenza drammaturgica/regia Daniele Sala

Vito debutta con il nuovo monologo "L'altezza delle lasagne", uno spettacolo il cui fil rouge è il mondo della cucina con tutte le sue mistificazioni, ossessioni e derive. Vito, attore comico da sempre appassionato gourmand e conduttore di seguitissime trasmissioni di cucina (tra cui "Vito con i suoi" su Gambero Rosso Channel), affronta con ironia e un pizzico di cattiveria un tema che gli è particolarmente caro: il cibo! Con la comicità che lo contraddistingue l'attore prende di mira tutte le manie e gli eccessi che oggi connotano l'argomento, dalla scelta delle materie prime ai ristoranti, passando per le allergie, intolleranze, diete e mode alimentari.

Uno spettacolo "politicamente scorretto" in cui chiunque si sentirà "preso in mezzo" e in qualche modo coinvolto!

PLATEA – RIDOTTO RISERVATO €15 (anziché €23)



Giovedì 20 febbraio, ore 21.00

CENTRO TEATRALE BRESCIANO IN COLLABORAZIONE CON GIOVIT
PRESENTA

GIOELE DIX

MA PER FORTUNA CHE C'ERA IL GABER

drammaturgia e regia Gioele Dix

pianoforte Silvano Belfiore

chitarra Savino Cesario

da testi e musiche di Giorgio Gaber e Sandro Luporini

distribuzione Retropalco srl

si ringrazia per la collaborazione la Fondazione Gaber

In occasione del ventennale della sua scomparsa, Gioele Dix rende omaggio al talento inimitabile di Giorgio Gaber, l'artista da molti considerato come il migliore interprete delle aspirazioni di giovani che – per citare le parole di una sua canzone – “stavano cercando, magari con un po' di presunzione, di cambiare il mondo”. Grazie alla sua sensibilità (e a quella del suo straordinario compagno di scrittura Sandro Luporini), Gaber ha saputo intercettare gli umori di una generazione vitale, polemica, inquieta, spesso anticipandone contraddizioni e cambi di rotta.

Ma per fortuna che c'era il Gaber è il più recente di una serie di tributi che Gioele Dix, a partire dal 2004, anno in cui si tenne il primo Festival Gaber a Viareggio, ha dedicato all'artista milanese, del quale è stato convinto ammiratore fin dall'adolescenza.

PLATEA I° SETTORE - RIDOTTO RISERVATO €20 (anziché €28,70)

PLATEA/GALLERIA II° SETTORE - RIDOTTO RISERVATO €15 (anziché €23,00)



EVENTO PER TUTTA LA FAMIGLIA

Domenica 23 febbraio, ore 16.45

CENERENTOLA

ZACHES TEATRO

con Gianluca Gabriele, Amalia Ruocco, Enrica Zampetti

regia, drammaturgia, coreografia Luana Gramegna

scene, luci, costumi e pupazzi Francesco Givone

musiche originali e paesaggio sonoro Stefano Ciardi

Dalla cenere alla corte, Cenerentola è un'eroina dai mille volti e artefice del proprio destino. Esistono più di trecento varianti di questa fiaba ed è una delle più antiche al mondo. Reclusa nel suo mondo interiore, Cenerentola preferisce muoversi sotto la cenere in solitudine, quasi invisibile, in mezzo alla fuliggine di una vita apparentemente spenta, accettando con pazienza ogni punizione inflitta dalla matrigna e dalle sorellastre. Ma dentro di lei arde la brace nascosta del desiderio di un'esistenza completamente diversa. Cenerentola poco a poco acquista sicurezza e coraggio, impara ad affrontare le avversità e non ha più paura di contrastare le sue aguzzine, che via via si trovano sempre più disarmate e inermi. Sarà la forza interiore di Cenerentola a riscattarla.

Più che una storia sulla ricerca del principe azzurro, la Cenerentola di Zaches Teatro è una fiaba iniziatica in cui la difficile strada per la maturità passa attraverso il distacco dal passato. Utilizzando il teatro d'oggetto, la danza, il movimento espressivo, la musica originale e i linguaggi del teatro di figura, i corpi degli interpreti danno vita ai personaggi della storia in uno spettacolo vorticoso e pieno d'invenzioni, animato di strane presenze tra il buffo e il grottesco, dal forte impatto visivo.

La manipolazione si fa danza e la danza rievoca l'antica presenza del rito iniziatico sotto le ceneri della fiaba.

PLATEA – RIDOTTO RISERVATO €8 (anziché adulti €13,50 – under12 €9,20)



Sabato 1 marzo, ore 21.00

MARCHE TEATRO / NUTRIMENTI TERRESTRI / WALSH PRESENTANO

4 5 6

DI MATTIA TORRE

scritto e diretto da Mattia Torre

con Massimo De Lorenzo, Carlo De Ruggieri, Cristina Pellegrino
e con Giordano Agrusta

scene Francesco Ghisu

disegno luci Luca Barbati

costumi Mimma Montorselli

assistente alla regia Francesca Rocca

movimenti di scena Alberto Bellandi

4 5 6 è la storia comica e violenta di una famiglia che, isolata e chiusa, vive in mezzo a una valle oltre la quale sente l'ignoto. Padre, madre e figlio sono ignoranti, diffidenti, nervosi. Si lanciano accuse, rabboccano un sugo di pomodoro lasciato dalla nonna morta anni prima, litigano, pregano, si odiano. Ognuno dei tre rappresenta per gli altri quanto di più detestabile ci sia al mondo. E tuttavia occorre una tregua, perché sta arrivando un ospite atteso da tempo, che può e deve cambiare il loro futuro. Tutto è pronto, tutto è perfetto. Ma la tregua non durerà.

PLATEA I° SETTORE - RIDOTTO RISERVATO €20 (anziché €28,70)

PLATEA/GALLERIA II° SETTORE - RIDOTTO RISERVATO €15 (anziché €23,00)

Per prenotare :

L'accesso alle promozioni riservate è su prenotazione e fino ad esaurimento posti disponibili.
I posti sono tutti numerati e assegnati già dal momento della conferma di prenotazione.

Per prenotare scrivere a promozionegruppi@teatropuccini.it indicando:

- gruppo in promozione riservata di appartenenza,
- nome-cognome-numero di telefono dell'interessato/a all'acquisto,
- titolo-data-settore di spettacolo prescelto,
- numero biglietti che si intende acquistare*

* lo sconto è sempre valido per il titolare più un eventuale accompagnatore.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti :

Carolina Merendoni – Teatro Puccini di Firenze
055362067 / 3407830378 – promozionegruppi@teatropuccini.it